

SOCIETA' MEDICO LEGALE DEL TRIVENETO



Lettera aperta al Presidente della Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni

Approvata in corso dell' Assemblea congiunta del 2- 12 2106

SMLT- Segreteria Regionale Veneta SISMLA

Abbiamo appreso con un certo stupore e qualche fondata preoccupazione che l'Associazione Melchiorre Gioia (già da tempo Organismo Medico Giuridico affiliato all'ANIA) ha proposto l'istituzione di un tavolo tecnico medico legale Nazionale al quale avrebbero dato la loro adesione – seppur senza sostanziale consenso delle rispettive collettività – l'Università La Sapienza di Roma ed il SISMLA , oltre all'INPS ed i COMLAS.

L'Università La Sapienza, quale “singolo” Organismo accademico Nazionale ed il SISMLA con decisione di fatto “autonoma” del Presidente e della Segreteria, come tale non rappresentativa della stragrande maggioranza degli specialisti medico legali italiani libero professionisti che operano esclusivamente, o quantomeno prevalentemente, nel settore assicurativo forense.

Ignoriamo quale sia l'effettiva rappresentatività della sigla sindacale dei COMLAS e se la partecipazione dell'INPS abbia trovato corrispondente consenso in seno alla direzione dell'Istituto Previdenziale.

Il programmato tavolo tecnico medico legale avrebbe la finalità di intervenire sulla scelta di criteri e parametri di valutazione condivisi del danno biologico (Barèmes), nonché quella di fornire indicazioni (ovvero Linee Guida) sia sulle metodologie applicative medico legali, sia sulla scelta e la qualità degli specialisti medico legali deputati – in sede extragiudiziale e/o quali CTU - sia alla stima del danno alla persona, sia in vertenze di responsabilità sanitaria.

Abbiamo appreso, peraltro, che il programma coordinato dall'Associazione Melchiorre Gioia (su connesso progetto ANIA) prevedrebbe – in successione programmatica – l'attuazione di corsi di formazione professionale “sponsorizzati” dalla stessa Associazione delle Imprese Assicurative.

Programma operativo, supportato da fondi ANIA – finalizzato dunque ad intervenire su indirizzi, metodologie valutative ed Albi professionali di Consulenti Tecnici.

Pur non dubitando sulla buona fede delle varie “sigle” medico legali che hanno aderito all'iniziativa della Melchiorre Gioia e delle singole rappresentanze della Università La Sapienza di Roma, riteniamo doveroso promuovere, all'attenzione del Consiglio del SIMLA, un'attenta riflessione su alcuni aspetti programmatici che condizionerebbero inevitabilmente la “validità” di qualsiasi proposta “tecnica condivisa” che dovesse emergere in seno al costituendo tavolo tecnico.

1 – L'ANIA rappresenta l'Associazione delle Imprese assicurative Italiane ovvero di Società che, pur nel contesto di Imprese private a fondo "sociale" (per quanto concerne l'RC auto), hanno esclusiva finalità di lucro e pertanto non possono rappresentare espressione di alcun organismo istituzionale governativo, trattandosi solo di "una delle Parti" che intervengono nelle controversie (extragiudiziarie e giudiziarie) in tema di risarcimento del danno alla persona. In sostanza nel costituendo tavolo tecnico per le regole della medicina legale italiana mancherebbero di fatto, oltre alla rappresentanza completa di tutta l'effettiva professionalità specialistica assicurativo forense Nazionale, anche la rappresentatività di tutti gli Organismi che tutelano il cittadino (anche nella sua veste di Consumatore).

2 – Analoga criticità emerge per la presenza esclusiva della sigla sindacale COMLAS (che rappresenta solo i medici legali delle Aziende Sanitarie) e soprattutto per il SISMLA, nel quale attualmente non sussiste alcuna rappresentanza della medicina legale specialistica libero professionale indipendente (ovvero al di fuori dell'ambito di rappresentanza affiliata della sola Melchiorre Gioia), che potrebbe di fatto avere ampio titolo per bilanciare, in un qualsiasi tavolo tecnico medico legale, le posizioni del comune cittadino, che costituisce prevalentemente la "Parte creditoria", pervenendo a "regole tecniche" effettivamente condivise dall'intero consesso medicolegale Nazionale ed in linea coi Principi scientifici della Medicina Legale.

3 – Riteniamo estremamente “dannosa” – ai fini della credibilità, terzietà ed autorevolezza dello stesso SIMLA - l’ipotesi che preveda un’eventuale ingresso , da parte della Società Italiana di Medicina Legale , nel predetto tavolo tecnico “unilaterale”, finalizzato alla definizione di eventuali Linee Guida comuni, ove queste non prevedano il consenso di tutta la medicina legale libero professionale nazionale, in particolare di quella “assicurativo forense”, che esercita quotidianamente attività valutativa nella gran parte del Centro - Nord Italia e in vaste aree Regionali del Centro Sud : rappresentatività che risulterebbe, di fatto, totalmente esclusa.

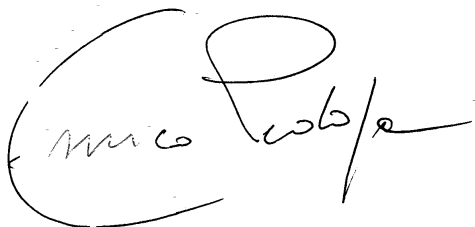
Ulteriormente dannosa per l’immagine di autorevolezza e terzietà dello specialista medico legale, l’ipotesi di una qualche “sponsorizzazione” da parte dell’ANIA per l’attuazione di successiva attività formativa degli specialisti, comportando ciò non solo un possibile “conflitto d’interesse” (che potrebbe condizionare la necessità di un parere avanti il Ministero di Grazia e Giustizia e probabilmente presso la stessa Fnomceo , con riferimento all’art 62 del vigente Codice di Deontologia Medica) ma - soprattutto – anche l’ipotesi di un “conflitto di ruoli “ con altre Istituzioni Pubbliche, autonomamente deputate all’istruzione ed alla formazione del personale sanitario (Ministero dell’Istruzione e Ministero della Sanità)

4 – I rischi di conflittualità sono dunque molto elevati e, non ultimo, quello di portare – nostro malgrado- ad una **probabile spaccatura della medicina legale assicurativo – forense Nazionale**, sia per quanto riguarda le problematiche operative, sia per quanto riguarda eventuali problematiche interpretative tecniche medicolegali, sia per quanto riguarda quelle di natura prettamente sindacale.

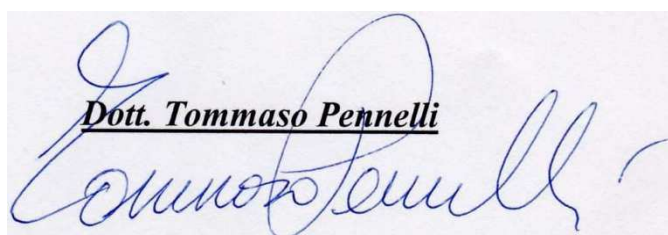
Rimaniamo cortesemente in attesa di un tempestivo chiarimento da parte della Presidenza del Consiglio Direttivo del SIMLA, riservandoci eventuali interventi anche in sede Pubblica, allorché l'attività programmatica della Società Italiana della Medicina Legale divergesse concretamente dalle comuni esigenze di autonomia, terzietà ed indipendenza della attività specialistica libero professionale medico legale.

Il Segretario Società Medico Legale Triveneta

Dott. Enrico Pedoja

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enrico Pedoja". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'E'.

La presente comunicazione è stata condivisa dalla Segreteria Regionale Veneta del Sindacato Italiano degli Specialisti in Medicina Legale e delle Assicurazioni (sismla)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Tommaso Pennelli". The signature is cursive and includes a large initial 'T'.

Dott. Tommaso Pennelli